



Ha avuto 1200 offerte e 30mila visite, l'annuncio messo da una studentessa diciannovenne neozelandese su Internet per vendere la propria verginità. **Unigirl**, questo il nick della ragazza, ha accettato l'offerta più alta, aggiudicandosi quasi 23.000 euro per dare in cambio la **propria verginità** a uno sconosciuto.

La modalità di vendita è avvenuta sul sito di aste on-line **Ineed**: modo canonico per vendere qualcosa, anche se alla verginità forse non ci aveva proprio mai pensato nessuno, per fortuna! Nessun vero nome rivelato e neanche una fotografia da mostrare ai possibili acquirenti. Solo la dichiarazione di essere una donna sana ed attraente.

L'assurdità della storia sta anche nel fatto che in Nuova Zelanda è consentita la prostituzione sia su strada che nei luoghi privati. Così anche questa vendita on-line, assurda per noi, è completamente legale.

Per il proprietario del sito web Ross McKenzie, la transazione è avvenuta nel modo corretto, inoltre non è offensiva e può essere portata a termine.

Rimane la tristezza nel pensare che la diciannovenne lo farà (se poi lo farà realmente) solo per problemi economici e per spersarsi dagli studi.

**Approfondimenti:** sito web [Ineed](#)